



MOD.DIR.4 – VERBALE RIUNIONE	Ver. 0 del 18.01.10
------------------------------	---------------------

Compilatore	ROBERTO SPINI	Luogo di svolgimento	Via Tripoli
Tipologia riunione	COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA	Data	20/02/2012 – 10.00-12.30

PARTECIPANTI			
1	Ass. ROBERTO FABIO CAPPELLINI (Presidente)	11	SILVIA MARCHESI (Confartigianato, supplente con voto)
2	Ass. PAOLO MAGNANENSI (partecipa senza voto)	12	GIACOMO BUONUOMINI (CNA, supplente con voto)
3	Dir. ANNA PESCE (partecipa senza voto)	13	MARCO LEPORATTI (Confcommercio, effettivo)
4	CHIARA MAZZEO Consigliera di Parità (arriva alle 11.40)	14	CLAUDIA SALTINI (Confesercenti, effettivo)
5	DANIELE GIOFFREDI (CGIL effettivo)	15	ILARIA SGUAZZONI (Confcooperative, supplente con voto esce alle 12.15)
6	FABIO CAPPONI (CGIL supplente con voto)	16	MAURIZIO MAZZOCCHI (LEGA COOP-CONF, effettivo arriva alle 12.15)
7	MARIA GORDINI (CISL supplente)	17	PARDINI SERENA (Unione Prov. Agricoltori, effettivo)
8	GIOVANNI GROSSI (UGL effettivo)	18	PINETTI GRAZIANO (ANMIL, effettivo)
9	PIERLUIGI BORDONI (UGL supplente partecipa senza voto)	19	PAOLO DE ANGELIS (Ass. Nazionale Vittime civili di Guerra, effettivo)
10	FRANCESCA ANDREOTTI (Ass. Ind., effettivo)	20	VIRGILIO MORENO RAFANELLI (U.I. Ciechi e l., effettivo)
		21	Dino, Ligorio, Brizzi, Bucci, Gassani, Zinanni

ORDINE DEL GIORNO			
1	Approvazione del verbale della precedente riunione del 16.01.2012	5	Consigliera di parità. Linee programmatiche di mandato (2012-2015)
2	Fondo Nazionale Disabili: informativa; Fondo regionale per l'occupazione dei disabili: modalità e criteri per la presentazione dei progetti	6	Varie ed eventuali
3	Individuazione per la provincia di Pistoia della figura per il corso annuale IFTS oggetto del prossimo avviso regionale	7	
4	Criteri per l'adozione di un sistema provinciale dei Controlli	8	

DECISIONI	RESPONSABILE	SCADENZA
Approvazione del verbale della precedente riunione del 16/01/2012		
Approvazione modalità e criteri per la presentazione dei progetti Fondo Regionale Disabili		
Individuazione figura Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti per corso annuale IFTS oggetto del prossimo avviso regionale:		
Approvazione Criteri per l'adozione di un sistema provinciale dei Controlli		

NOTE

DOCUMENTI ALLEGATI
Foglio firma presenze
Verbale di dettaglio
Scheda Tecnica - Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili: modalità e criteri per la presentazione dei progetti
Scheda Tecnica - Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili: informazioni
Scheda Tecnica - Individuazione per la provincia di Pistoia della figura per il corso annuale IFTS oggetto del prossimo avviso regionale
IL SISTEMA PROVINCIALE DEI CONTROLLI
Consigliera Parità - Programma mandato



COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA DEL 20/02/2012

Cappellini: comunicazioni da fare. Approvazione della programmazione. Domattina Iris verrà a studiare il nostro modello di rilevazione dei servizi al lavoro.

Pesce: già negli anni scorsi hanno valutato le nostre programmazioni.

1 - Approvazione verbale della precedente riunione del 16/01/2012

Verificata la presenza del numero legale, Cappellini dà inizio ai lavori e viene approvato all'unanimità il verbale della precedente riunione.

2 - Fondo Nazionale Disabili: informativa; Fondo regionale per l'occupazione dei disabili: modalità e criteri per la presentazione dei progetti

Cappellini: per il fondo nazionale si dà un'informativa. Con l'approvazione del protocollo welfare i contributi sono calcolati sul costo salariale annuo. Il contributo viene erogato direttamente alle aziende secondo percentuali non stabilite da noi ma dalla legge. Lo stanziamento per la provincia di Pistoia è di € 863.000 che stiamo provvedendo ad erogare alle aziende che hanno fatto richiesta.

Sul fondo regionale abbiamo decisioni da prendere. La DGR fissa le linee guida. La Provincia deve emanare un bando. Le azioni sono.... (vedi documento, fino a risorse). La proposta della Provincia è la seguente. La Regione prevede un massimale di 8.000 euro per l'azione a). Nell'azione b) si distinguono due azioni una per le barriere architettoniche e una per la creazione di postazioni di lavoro. Per quest'ultima si propone di alzare il massimale a 10.500 euro in quanto è l'unico fondo che ci permette di finanziare queste spese per attrezzature che in genere sono costose. Per la c) si lascia il massimale regionale. Per il telelavoro il finanziamento è di 2.700 euro. Riguardo ai punteggi, si individuano delle priorità diverse rispetto alla volta precedente. Si propone di dare importanza alla formazione e tutoraggio, elenco punti ... (vedi documento). Si propone anche di utilizzare i residui di 400 mila euro per integrare il servizio per disabili e fasce deboli.

Pesce: Nel quadro finanziario che viene fuori con questa proposta, le nuove risorse andrebbero tutte sul bando per le persone iscritte alla L.68. I residui andrebbero sul bando per i servizi alle persone con disabilità dove c'è un calo di risorse. Nel 2008 abbiamo investito 1.800.000 euro. Ora è stato decurtato molto l'asse II. Negli anni passati abbiamo fatto anche interventi nelle scuole che sono stati interessanti, per cui gli assessori ritengono di mantenere queste azioni. Si pensa perciò di integrare il progetto sul FSE con risorse del settore istruzione che ha risorse ministeriali dedicate che interessa anche persone con disabilità. Complessivamente avremo così risorse ottimizzate per un intervento unico che ci sembra importante.

Cappellini: ci sono interventi?

Sguazzoni: precisazione, i massimali si intendono per posto di lavoro non per impresa?

Risposta **Pesce:** sì.

Grossi: si può disquisire sui punteggi? Io aumenterei i progetti di inserimento a dispetto delle barriere architettoniche.

Pesce: storicamente la maggior parte delle richieste riguardava la creazione di posti di lavoro nelle cooperative B, noi vorremmo invece incentivare le altre due azioni.

Anche la **Cgil** è d'accordo con Grossi.

Pesce: proponiamo di accogliere la modifica

Andreotti: il bando è a sportello?

Pesce: è probabile che faremo bandi a scadenze trimestrali, ma dobbiamo valutare l'andamento dell'utilizzo delle risorse. Ci faremo una riflessione.



Cappellini: mettiamo ai voti.

Favorevoli: tutti

Contrari: nessuno

3 - Individuazione per la provincia di Pistoia della figura per il corso annuale IFTS oggetto del prossimo avviso regionale

Magnanensi. Siamo chiamati ad indicare alla Regione il contenuto del prossimo corso IFTS. Il corso dura un anno e si accede col diploma di scuola superiore per superare il gap tra preparazione scolastica e fabbisogni del mondo del lavoro. Abbiamo già un corso approvato, un corso annuale e contemporaneamente un triennale. Ora siamo chiamati ad indicarne un altro e la Regione ci suggerisce anche un modo di lavorare: chiede l'aggancio ai poli di innovazione. La Regione ha cercato di creare le condizioni perché le aziende che vogliono innovare potessero avere un contributo da centri di ricerca e università. Ha fatto un bando con cui ha chiesto alle province di coordinare i centri di competenza. Nel nostro territorio ha vinto il CEQ col laboratorio di meccatronica con un progetto dell'università di Firenze. Dopodiché la Regione ha dato vita a 12 poli (li legge, vedi documento). Nel polo c'è l'incontro tra aziende e università per innovare le aziende. Ci sono attività di scouting per mettere in contatto le aziende con i centri di ricerca: l'azienda indica su cosa vuole innovare e il polo lavora per dare la chiave giusta. La Regione quindi dice che si può tenere presente che c'è tutto questo in ballo. Nella nostra scelta dobbiamo tenere presente il bisogno che il nostro territorio potrebbe avere di queste figure, non tanto vedere dove sono le nostre aziende. Aggiungiamo poi che esiste un corso ITS che riguarda il tecnico superiore... (vedi documento) che è legato all'Ansaldo Breda e altre aziende di Firenze e Livorno. La Regione ci ha inviato un'ipotesi di corrispondenza tra figure e poli, legge... (vedi documento). Il nostro compito è comunicare la figura da indicare nel prossimo avviso, quindi stamani dobbiamo individuarlo. Io trovo interessante il settore delle tecnologie per la città sostenibile, ma è solo un'indicazione che lascio da valutare alla CPT.

Pesce. Per la Provincia, in questi giorni, è stato approvato il piano dei rifiuti, quindi quello sarebbe un settore interessante.

Magnanensi: sui rifiuti pensate che abbiamo un obiettivo del 65% di raccolta differenziata: ci potrebbero essere posti di lavoro nuovi in futuro, che in genere sono ingegneri. La mobilità è una scommessa sul futuro. Io faccio una proposta: visto come vanno le cose, sarei per iniziare a formare sul territorio persone formate sui rifiuti, perché persone preparate anche sullo smaltimento consente di dare risposte a questioni sollevate su problemi importanti (vedi incenerimento). I tecnici non ci sono nelle aziende dei rifiuti. Potrebbero anche collocarsi in un comune grande, che sennò resta prigioniero dell'azienda.

Grossi: accoglierei la proposta dell'assessore, mi sembra che per quanto si sente dire siamo indietro nel settore.

Gioffredi: bisogna ci sia una politica del territorio e aziende che abbiano necessità in questo senso. La domanda c'è? Su altri tecnici avrei risposte più certe, questa è circondata da indeterminatezza.

Magnanensi: l'ente risponde con atti amministrativi. PT FI PO hanno adottato lo stesso piano con questi obiettivi da raggiungere nel 2015, i binari una volta approvato il piano sono fissati. Sulla volontà politica non ho dubbi. Ce li ho sulla capacità di applicazione, tutta Europa punta sul riuso, qui siamo fermi alla raccolta differenziata. Bisogna pensare a impianti che consentano di riciclare i materiali.

Gioffredi: la mia paura è sulle aziende.

Pesce: bisogna individuare cosa, posti di lavoro o politiche da sviluppare per il futuro?



Andreotti: a quale polo si collegherebbe il tecnico dei rifiuti?

Magnanensi: il Polis.

Andreotti: su questa figura, il senso logico lo condividiamo, non siamo in grado di garantire ricadute nelle aziende, che sarebbero più pubbliche che private.

Magnanensi: la figura che ho proposto interesserebbe enti pubblici e aziende pubbliche. Però un problema da affrontare sono gli assimilabili, si parla di aziende chiamate ad organizzare in proprio lo smaltimento dei rifiuti (con aziende pubbliche o anche private), quindi una figura interna potrebbe trovare spazio. La figura è molto futuribile.

Buononimi: Come ordine di priorità per me vale sempre quanto deciso a luglio, ma sull'aspetto prodotto-processo siamo coperti con quelli esistenti. In linea di massima sono d'accordo, anche perché l'IFTS è rivolto anche a professionisti e dipendenti di aziende, quindi la vedo bene per servizi consulenziali su un fabbisogno che sul territorio c'è.

Cappellini: mettiamo ai voti.

Favorevoli:tutti

Contrari: nessuno

4 - Criteri per l'adozione di un sistema provinciale dei Controlli

Pesce. Ad oggi i controlli sono stati effettuati seguendo le direttive comunitarie e regionali, che sono generiche e ci lasciano margini di discrezionalità soprattutto nei controlli in loco. Stiamo preparando un documento per stabilire un sistema nostro di controllo. Maria Teresa Dino ha preparato una tabella riassuntiva dei controlli in loco, la spesa si controlla sul 100%. Ci sono progetti con importo consistente quindi controllato più volte. L'indicazione del Consiglio Provinciale è di fare controlli a tappeto, per cui abbiamo costruito un'ipotesi per cui si garantisce una copertura di tutti i progetti durante l'anno, scorrendo se capita più volte allo stesso progetto (selezionato per importo di spesa trimestrale).

Dino: spiega il documento. Il nostro scopo è combinare questi elementi per verificare ogni progetto attivo nel 2012.

Pesce: nonostante non avessimo l'obiettivo di controllare a tappeto ci siamo già andati vicino, guardando la tabella.

Dino. Sulla carta ILA solo una parte riguarda risorse delegate, sulle altre non c'erano controlli da effettuare.

Pesce: faremo una DGP analitica che faremo avere ai componenti della CPT.

Andreotti: manca l'apprendistato?

Pesce: non abbiamo messo né apprendistato né riconosciuti per non ingolfare il documento.

Dino: gli obblighi di campionamento riguardano l'FSE in delega. Il territorio è stato comunque presidiato interamente.

Gioffredi: Ho capito l'obiettivo di fare almeno un controllo ed è condivisibile. Vorrei sollecitare che sia fatto perché è importante.

Grossi. Guardando anche la cronaca di funzionari della provincia coinvolti in inchieste riterrei importante che oltre ai vostri controlli ci siano anche quelli del sindacalismo, per esempio in occasione degli esami si capisce la sostanza se questi corsi hanno raggiunto un obiettivo. Cambierà qualcosa nelle commissioni di esame?

Pesce: non ha a che fare con i controlli. Voi non fate nessun controllo, non parliamo delle attività di accompagnamento ma di controlli secondo regole ben precise se queste attività sono svolte, nel modo giusto, se la spesa corrisponde ai nostri input, se i destinatari sono quelli giusti.



Magnanensi: Per dare un senso alla discussione, che è politica perché i tecnici ci aiutano solo a raggiungere l'obiettivo, la provincia non viene fuori bene da quelle cronache a cui accennava Grossi. Noi non abbiamo un protocollo specifico della provincia: su sollecitazione del Consiglio Provinciale daremo vita a un provvedimento che dirà come si fanno i controlli, per cui avremo un atto amministrativo che darà dei riferimenti precisi.

Cappellini chiama a votare.

Favorevoli all'unanimità.

5 - Consigliera di parità. Linee programmatiche di mandato (2012-2015)

Avv. Mazzeo e la supplente Del Pizzo.

Illustrazione del programma (vedi documento) che è in continuità con quanto fatto finora.

Problemi di discriminazione vs. donne in maternità (ultimo in una soc. partecipata). Evidenziare un aspetto caratteristico della funzione della Consigliera di Parità: promozione, accompagnamento strategico per la realizzazione. Nel Seminario *Finanziamenti e misure per la conciliazione vita lavoro. Azioni di sensibilizzazione e di mainstreaming di genere per le imprese e le parti sociali* che si è tenuto la settimana scorsa, dalla relazione di Cordialina Coppola del Dipartimento Politiche per la Famiglia in merito all'applicazione dell'articolo 9 della L.53 del 2000 è emerso che la provincia ha un primato negativo nell'accesso ai finanziamenti l. 53 art. 9. Il bando dovrebbe uscire nel mese di marzo, le scadenze sono luglio e ottobre, sarebbero contesti non praticati. E' solo un sassolino nello stagno ma serve per introdurre concetti a oggi assolutamente nuovi. Sulla conciliazione si fa tanto in altre regioni. Io propongo di lavorare insieme, perché questi progetti passano poi anche dalla valutazione della Consigliera, per conoscere l'esistenza di questa progettualità. Sappiamo che sono stati ottenuti finanziamenti negli anni scorsi ma è avvenuto in modo non coordinato. Vorremmo fare un bando con le commercialiste e ragioniere che si renderebbero disponibili alla rendicontazione dei progetti. Ci piacerebbe proporlo anche alle aziende. Poi c'è l'ambito delle richieste di risarcimento attribuito alla Consigliera per le molestie subite dalle lavoratrici o lavoratori. Possono essere anche situazioni di maltrattamenti e stalking. Ci sono stati numerosi accessi di lavoratori e lavoratrici perseguitati sul luogo di lavoro che non si configurano come mobbing ma hanno i connotati dell'attività persecutoria. Noi si pensa di coordinarci con altri soggetti come i centri antiviolenza e un'associazione che si occupa di attività persecutoria (Postit).

Rispetto delle quote di genere nelle società.

Altro punto, ci piacerebbe essere nella contrattazione aziendale per proporre politiche di conciliazione. In molte province la Consigliera siede ai tavoli, se questo viene condiviso ci piacerebbe lavorare assieme. Questo favorisce il turnover e la produttività in azienda. Un'azienda di Mantova che è stata premiata ha introdotto un modello basato su una coppia che si alterna, variazioni di tempo sul part-time, la banca ore per accumulare ore da utilizzare in momenti di maggiore impegno professionale. Ho notato che ci sono situazioni che vanno monitorate. In un caso si è verificato che a una signora alla prima gravidanza era stata data la possibilità di lavorare in una sede distaccata più vicina a casa sua. Alla seconda sono state attuate misure per scoraggiare il rientro al lavoro fino a che non si è dimessa. Un altro caso simile ha dato luogo a un risarcimento di 30.000 euro. L'adozione di pratiche di conciliazione porta benefici anche alle aziende, noi ci crediamo molto.

Con riferimento ai CUG: abbiamo scritto a tutti e a breve stileremo un bilancio della situazione. Abbiamo avviato un progetto interessante con il CUG di Pistoia. Prima si fa un questionario per rappresentare le criticità da parte delle imprese e dei sindacati. Questo è lo step attivato. I questionari saranno quindi diffusi, attraverso la polizia municipale.



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale,
Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei
luoghi di lavoro



MOD.DIR.4 – VERBALE RIUNIONE

Ver. 0 del 18.01.10

Abbiamo preso contatti con il Centro Antidiscriminazione della Provincia e il CIF. Vanno coordinati gli uffici, nel caso del Centro Antidiscriminazione, con la Consiglierà di parità, per non disperdere energie importanti.

Scuole: sono stati presi contatti con l'ufficio provinciale per progetti di pari opportunità nel lavoro e nella vita. Saranno fatte iniziative nelle scuole.

Ci coordiniamo con i tavoli della commissione provinciale p.o. Il 24 febbraio è stato organizzato un evento con dibattito tra figure femminili rappresentative del territorio.

L'elenco degli avvocati disponibili a collaborare con l'ufficio sarà allargato anche a penalisti.